

# PIANO PER L'INCLUSIONE

## 5DIREZIONE DIDATTICA "PAOLO VETRI" - RAGUSA

---

anno scolastico 2022/'23- 2023/'24- 2024/'25

### Premessa

Il Piano per l'inclusione intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento e alunni diversamente abili. Tali interventi coinvolgono soggetti diversi: insegnanti, famiglie, operatori socio sanitari, esperti esterni e, a livello di Istituzione Scolastica, devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Il Gruppo per l'inclusione della scuola ha analizzato le criticità e i punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico precedente e nel periodo iniziale del corrente ed ha formulato la seguente ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale nella **Direzione Didattica "Paolo Vetri"** di Ragusa.

La proposta tiene conto dei dati emersi dall'indagine condotta – anche con appositi strumenti di rilevazione - dal GLI - coinvolgendo docenti, genitori, alunni ed operatori a vario titolo.

Il **riferimento pedagogico** del Piano - che si propone quale parte integrante del PTOF 2016/2019 - è costituito sia dalla Direttiva ministeriale sui BES del 27 dicembre 2012 sia dalle Indicazioni nazionali 2012, in particolare dal paragrafo Una scuola di tutti e di ciascuno.

*“La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio.*

*Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. Per affrontare difficoltà non risolvibili dai soli insegnanti curricolari, la scuola si avvale dell'apporto di professionalità specifiche come quelle dei docenti di sostegno e di altri operatori.*

*Tali scelte sono bene espresse in alcuni documenti di forte valore strategico per la scuola, quali “La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri” del 2007, “Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità” del 2009, e “Linee guida per*

## **PIANO PER L'INCLUSIONE**

*il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento” del 2011, che sintetizzano i criteri che devono ispirare il lavoro quotidiano degli insegnanti.”*

### ***Indicazioni normative***

Il riferimento normativo del Piano è costituito dal D.Lgs 13 aprile 2017 n.66 “ Norme per l’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’art. 1, commi 180 e 181, lettera c), della Legge 13 luglio 2015 n.107.

Esso definisce all’art.1 i principi e le finalità dell’inclusione scolastica, che:

- a) riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita;*
- b) si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio;*
- c) e' impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.*

Definisce altresì i criteri di valutazione del livello di inclusività del Piano Triennale dell’offerta formativa come concretizzato nel Piano per l’inclusione scolastica, come parte del processo di valutazione delle istituzioni scolastiche. Tali criteri, in particolare, riguardano:

- b) la realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;*
- c) il livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;*
- d) la realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;*
- e) l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;*
- f) il grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.*

Promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale.

## *PIANO PER L'INCLUSIONE*

Il Piano fa riferimento anche alla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. **La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: “svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”.**

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è **compito doveroso dei teams dei docenti nelle scuole indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica** ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

**Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche condivise con le famiglie.** In tal caso si avrà cura, per il periodo strettamente necessario, di monitorare l'efficacia degli interventi. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, **le misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio** e attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative.

### *Modalità operative*

Le modalità operative saranno necessariamente diverse a secondo dei differenti Bisogni Educativi Speciali.

**Sono comprese tre grandi sotto-categorie di BES:**

- **della disabilità fisica, psichica o sensoriale certificate (legge 104/92)**
- **dei disturbi evolutivi specifici;**
- **dello svantaggio socio-economico, linguistico (studenti stranieri ), culturale.**

## ***PIANO PER L'INCLUSIONE***

Per “disturbi evolutivi specifici” intendiamo, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento (**DSA**), anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine nell'età evolutiva – anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività (**A.D.H.D.**), mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine tra la disabilità e il disturbo specifico.

### ***Soggetti coinvolti***

#### **- Alunni**

A tutti gli studenti in difficoltà è esteso il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamando espressamente i principi enunciati dalla Legge n. 53/2003.

#### **- Famiglie**

La famiglia dell'alunno fornisce notizie sull'alunno, gestisce con la scuola le situazioni problematiche e condivide con la scuola il processo di apprendimento dell'alunno.

#### **- Dirigente Scolastico**

Il Dirigente Scolastico è garante del processo di integrazione del ragazzo bes. A tal fine assicura al proprio Istituto: il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno, la richiesta di organico di docenti di sostegno, la collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

#### **- Consiglio di interclasse/sezione**

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del team di classe, per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe.

#### **- Docenti referenti:**

Docente referente/coordinatore dei processi sui temi della disabilità e dell'inclusione.

#### **- Gruppo di lavoro Operativo per l' Inclusione ( GLO)**

Al GLO spetta la redazione del PEI (D.Leg. 66/2017) e a fine anno scolastico provvede alla definizione delle ore di sostegno per l'a.s. successivo.

Verifica periodicamente il raggiungimento degli obiettivi programmati nel PEI ed elabora ed approva il PEI provvisorio. A

#### **- Gruppo di lavoro per l'Inclusione**

Al GLI competono le problematiche relative a tutti gli allievi BES. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi.

#### **- Operatori Sanitari**

## ***PIANO PER L'INCLUSIONE***

Collaborano con la scuola e la famiglia ed elaborano con la scuola strategie di intervento.

### **- Equipe SPP**

Effettua screening sui prerequisiti nella scuola dell'Infanzia propedeutici alla formazione delle classi prime.

Esegue screening nelle classi II della scuola primaria ai fini della rilevazione di eventuali casi di DSA.

Collabora all'individuazione del disagio e delle difficoltà, in particolare per i casi non supportati da certificazione sanitaria.

### **- Il Territorio**

Il territorio è una risorsa importante per il soggetto BES come in generale per tutti gli alunni. Il territorio dà senso alle attività della scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno.

### **- Personale non docente**

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza di base al disabile nonché di vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono all'esterno della scuola in collaborazione con i docenti.

## ***Adempimenti della scuola***

La scuola, tramite l'attività di insegnamento dei Docenti e la collaborazione di tutte le componenti delle istituzioni scolastiche, pone attenzione ad un apprendimento degli studenti fortemente improntato al valore formativo dell'istruzione. Promuove la piena inclusione degli studenti con disabilità, favorendo lo sviluppo di una comunità accogliente, nella quale realizzare esperienze di crescita individuale e sociale.

La scuola si impegna:

- a non perdere di vista il profilo culturale e sociale dello studente e a personalizzare gli interventi educativo-didattici;
- ad adottare una progressiva mediazione metodologico-didattica al fine di favorire il superamento delle difficoltà nello studio;
- ad intensificare e a valorizzare l'interazione scuola-famiglia attraverso un dialogo costante per sostenere l'impegno dello studente;
- a favorire i processi di accoglienza, inserimento e integrazione degli studenti disabili nella didattica quotidiana.

Nel pieno rispetto delle leggi che regolano il diritto allo studio delle persone con bisogni educativi speciali, la nostra scuola è in grado di organizzare le attività, in modo che il corso di studi possa offrire una efficiente e valida occasione di realizzazione personale

## PIANO PER L'INCLUSIONE

### \*Strumenti di rilevazione e analisi utilizzati

1. Scheda rilevazione BES Infanzia
2. Scheda rilevazione BES primaria
3. Indicatori per l'analisi di inclusività (Adattamento UNESCO)

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>Rilevazione dei BES presenti:</b> ( a.s. 2022/'23)	Infanzia		Primaria	
	comma1	comma3	comma1	comma3
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) N.</b>				
➤ minorati vista				1
➤ minorati udito				
➤ Psicofisici	1	3	8	11
<b>2. disturbi evolutivi specifici<sup>2</sup></b>				
➤ DSA			2	
➤ ADHD/DOP				
➤ Borderline cognitivo				
➤ Altro			1	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>				
➤ Socio-economico-ambientale			5	
➤ Linguistico-culturale			1	
➤ Disagio comportamentale/relazionale			1	
➤ Altro				
<b>Totale alunni con BES</b>	<b>4</b>		<b>30</b>	
<b>% su popolazione scolastica</b>				
N° PEI redatti dai GLO <sup>3</sup>	4		20	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria			4	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria <sup>4</sup>			6	

Risorse professionali <b>PIANO PER L'INCLUSIONE</b> <i>Prevalentemente utilizzate in...</i>		Infanzia	Primaria
<b>Insegnanti di sostegno:</b> n.4 ( scuola dell'infanzia) – n.17 ( scuola primaria)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, lab. protetti, ecc.)	SI	SI
<b>Assistenti specialistici:</b> n. 7		SI	SI
<b>Assistenti di base:</b> personale collaborato scolastici		SI	SI
<b>Assistenti alla comunicazione</b> n. 7	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/	/
<b>Funzioni strumentali n. 1</b> <b>Coordinatore per l' inclusione n. 1</b>		SI	SI
<b>Referenti di Istituto</b> (disabilità, DSA, BES) (compiti rientranti nella funzione strumentale)		SI	SI
<b>Psicopedagogisti e affini interni</b> (equipe scolastica)		SI	SI
	Docenti tutor	Potenziamento	/
	Altro:		
	Altro:		
Annotazioni			

## PIANO PER L'INCLUSIONE

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Infanzia SI/No</b>	<b>Primaria SI/No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI (n.2 docenti curricolari e n. 8 di sostegno)	SI	SI
	Rapporti con famiglie - Condivisione PEI/PEP: valutazioni quadrimestrali per alunni disabili e incontri bimestrali per alunni con altri BES, forniti di PDP	SI	SI
	Tutoraggio alunni		
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva		SI
	<b>Altro: lavori in piccolo gruppo- progetto di recupero/potenziamento a classi aperte</b>	SI	SI
<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	SI	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati		
	Altro:		
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva		
	Coinvolgimento in progetti di inclusione: - Partecipazione al GLI	SI	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI	SI
	Altro:		
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / - Protocollo di intesa formalizzati sulla disabilità, sull'assistenza	SI	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sui BES/ Reti di scuole	SI	SI
	Procedure condivise di intervento sui BES	SI	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili - Protocollo d'intervento su somministrazione dei farmaci		
	Progetti territoriali integrati	/	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI	SI
	Rapporti con CTS / CTRH - Comodato d' uso sussidi - Formazione docenti	SI	SI
	Altro:		



## **PIANO PER L'INCLUSIONE**

<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	SI	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI	SI
<b>H. Formazione docenti</b>	Progetti territoriali integrati		
	Progetti integrati a livello di singola scuola	/	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI	SI
	-	SI	SI
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva: - <i>Attività di formazione sulla robotica educativa (T.P./T.O)</i> - <i>Pausa Didattica: Laboratori di recupero/potenziamento/consolidamento in base alle esigenze di ciascuna classe(T.P./T.O.)</i> - <i>Progetto Aree a rischio a forte processo immigratorio (T.P./T.O.)</i> - <i>Laboratori Di Alfabetizzazione e di potenziamentodi Italiano per alunni NAI (T.P./T.O.)</i> -	SI	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI	SI
	-		
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)		
	- <i>Percorsi formativi specifici per insegnanti di sostegno.</i> - <i>Costruzione di curricula inclusivi.</i>	SI	SI
	Altro:		

## PIANO PER L'INCLUSIONE

### Valutazione della qualità dell'inclusione

Sarà svolta un' autoanalisi e l'autovalutazione d'istituto sulla qualità dell'inclusione, che avrà come oggetto d'indagine la qualità dell'integrazione contestualizzato in tre ambiti valutativi, al fine di fare emergere i fattori di qualità, che rappresentano i *requisiti* che caratterizzano e distinguono la qualità delle azioni intraprese dalla scuola per l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni, ed è centrato sull'idea che l'integrazione delle alunne e degli alunni con disabilità sia **strategico** per definire la qualità dell'offerta formativa.

	CRITERI	FATTORI DI QUALITÀ
<i>Ambito didattico- educativo:</i> come la scuola sviluppa le potenzialità e tiene sotto controllo il processo di apprendimento di tutti gli alunni?	Efficacia	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Prevedendo, per la stesura del PEI, la raccolta strutturata delle informazioni e delle osservazioni relative a competenze, potenzialità e bisogni</li><li>2. Prevedendo, per la stesura del PDP, la raccolta strutturata delle informazioni e delle osservazioni relative a competenze, potenzialità e bisogni</li><li>3. Definendo puntualmente nei PEI gli obiettivi, le strategie didattiche, le modalità di verifica, gli strumenti.</li><li>4. Definendo puntualmente nei PDP gli obiettivi, le strategie didattiche, le modalità di verifica, gli strumenti.</li></ol>
	Rilevanza	5. Garantendo un raccordo coerente tra il PEI e la programmazione della classe
	Efficienza	6. Garantendo il coinvolgimento di tutte le figure professionali nelle attività didattiche per l'intera classe
	Funzionalità	7. Adattando e diversificando le modalità di insegnamento alle specifiche necessità della classe
	Significatività	8. Promuovendo nelle fasi di definizione/realizzazione/valutazione del progetto educativo l'effettivo coinvolgimento di tutti gli alunni della classe
	Equità	24. Favorendo l'esercizio della cittadinanza per tutti e per ciascuno

AMBITI e domanda valutativa <b>PIANO PER L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE</b> <b>QUALITÀ</b>		
<i>Ambito organizzativo:</i> come la scuola si organizza per indirizzare, gestire e supportare il processo di integrazione e di inclusione?	Efficacia	10. Definendo procedure, strumenti e figure di riferimento per tenere sotto controllo il processo di integrazione e di inclusione
	Rilevanza	11. Dotandosi di procedure, strumenti e competenze per interagire consapevolmente col contesto territoriale e per coordinare gli interventi
	Efficienza	12. Prevedendo un ottimale impiego delle risorse umane, finanziarie e strutturali
	Funzionalità	13. Prevedendo procedure e strumenti per rilevare e interpretare criticità nei processi di integrazione e di inclusione ai fini del miglioramento 14. Garantendo forme di valorizzazione e sostegno della professionalità degli operatori
	Significatività	15. Promuovendo in tutti gli operatori partecipazione, progettualità, responsabilità e senso di competenza nei confronti dell'organizzazione
	Equità	16. Definendo, rendendo trasparenti e applicando criteri di distribuzione delle risorse 17. Organizzando l'accoglienza di alunni e docenti in funzione dell'integrazione e dell'inclusione
AMBITI e domanda valutativa	CRITERI	FATTORI DI QUALITÀ
<i>Ambito culturale- professionale:</i> come la scuola pratica la cultura dell'integrazione e dell'inclusione sia al suo interno che nel contesto territoriale?	Efficacia	18. Presidiando i processi di condivisione da parte di tutta la comunità scolastica degli obiettivi relativi a integrazione ed inclusione, collegialmente definiti
	Rilevanza	19. Coinvolgendo le famiglie nei processi di integrazione e di inclusione 20. Costruendo alleanze strategiche con il territorio e i suoi livelli istituzionali
	<i>Efficienza</i>	21. Garantendo modalità e pratiche diffuse di utilizzo delle esperienze precedenti (memoria storica)
	<i>Funzionalità</i>	22. Individuando strumenti e modalità per sostenere la cultura dell'integrazione e dell'inclusione
	<i>Significatività</i>	23. Costruendo un clima educativo di empatia, ascolto reciproco e progressiva responsabilizzazione degli alunni
	<i>Equità</i>	24. Favorendo l'esercizio della cittadinanza per tutti e per ciascuno

## **PIANO PER L'INCLUSIONE**

### **II Parte Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

	<b>Azioni che contribuiranno a migliorare il livello di inclusività della scuola</b>
<b>Coordinatore per l' inclusione</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. collaborare con il dirigente scolastico e il GLH d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno;</li> <li>2. organizzare e programmare gli incontri tra ASP, scuola e famiglia;</li> <li>3. partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, nei GLO;</li> <li>4. fissare il calendario delle attività del GLO e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disagio;</li> <li>5. coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno</li> <li>6. gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili;</li> <li>7. coordinare il passaggio di informazioni relative agli alunni BES tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica</li> <li>8. gestire e curare una sezione della biblioteca di istituto dedicata alle problematiche sui BES</li> </ol>
<b>GRUPPO G.L.I.:</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. rilevare i BES presenti nella scuola;</li> <li>2. rilevare, monitorare e valutare il livello d'inclusività della scuola;</li> <li>3. definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità e dei altri BES dell'Istituto da inserire nel POF (protocollo di accoglienza);</li> <li>4. proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni o ai docenti che se ne occupano indirizzando la richiesta agli organi competenti;</li> <li>5. analizzare casi critici, nel rispetto della privacy, e proposte d'intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione;</li> <li>6. Raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLHO sulla base delle effettive esigenze;</li> <li>7. formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti;</li> <li>8. elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES.</li> </ol>
<b>G.L.O.</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Elabora ed approva il PEI con le famiglie, gli operatori sanitari ed associazioni esterne;</li> <li>2. Verifica periodicamente il raggiungimento degli obiettivi programmati nel PEI</li> <li>3. Elabora ed approva il PEI provvisorio</li> </ol>
<b>INSEGNANTE DI SOSTEGNO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Nelle classi con disabili contribuisce a garantire il diritto allo studio e all'istruzione degli alunni ;</li> <li>2. attua eventuali interventi complementari a favore dei B.E.S. presenti nelle classi di appartenenza degli alunni disabili</li> </ol>
<b>INSEGNANTE CURRICOLARE</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Impiega un approccio didattico individualizzato e personalizzato nelle attività curricolari utilizzando anche momenti di compresenza e/o specifici progetti;</li> <li>2. Utilizza strumenti compensativi e/o dispensativi adottati per alunni con BES concordandoli con il team;</li> <li>3. stila e condivide con il team docenti e la famiglia il Piano Didattico Personalizzato ed il PEI</li> </ol>

## **PIANO PER L'INCLUSIONE**

<b>TEAM DOCENTI</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. adotta criteri e strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive</li><li>2. valuta:<ol style="list-style-type: none"><li>a) per i B.E.S., il raggiungimento dei livelli minimi per le competenze in uscita;</li><li>b) per gli alunni diversamente abili, i progressi nelle varie aree di apprendimento;</li><li>c) per i D.S.A., il raggiungimento degli obiettivi prefissati nelle varie discipline in cui si sono adottate misure compensative e dispensative.</li><li>d) Programmare sistematicamente il raccordo tra la programmazione di classe ed il PEI, per favorire la piena inclusione dell' alunno .</li></ol></li></ol>
<b>ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE ED ALL' AUTONOMIA</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Opera nella classe/sezione secondo quanto programmato nel PEI e con le procedure concordate con i docenti e i genitori.</li><li>2. Allo scopo di contribuire ai processi inclusivi, partecipa agli incontri programmati dal dirigente scolastico per il GLO</li></ol>
<b>EQUIPE- SOCIO-PSICO- PEDAGOGICA</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Effettua screening sui prerequisiti nella scuola dell'Infanzia propedeutici alla formazione delle classi prime;</li><li>2. Esegue screening nelle classi II della scuola primaria ai fini della rilevazioni di eventuali casi di DSA;</li><li>3. Collabora all'individuazione del disagio e delle difficoltà, in particolare per i casi non supportati da certificazione sanitaria.</li></ol>
<b>IL COLLEGIO DEI DOCENTI</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera la proposta di PPI predisposta dal GLI;</li><li>2. adotta la strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;</li><li>3. organizza ed attua corsi di aggiornamento specifici anche con il supporto del CTRH/CTS "Cesare Battisti" di Ragusa;</li><li>4. individua le risorse interne ed esterne alla scuola per il sostegno all'acquisizione della lingua italiana e l'inserimento degli alunni stranieri.</li></ol>

## **PIANO PER L'INCLUSIONE**

### **b) Azioni di miglioramento:**

<b>AMBITO</b>	<b>PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO</b>
<b>AMBITO DIDATTICO- EDUCATIVO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Implementare il coinvolgimento dei docenti curricolari nella programmazione individualizzata.</li> <li>- Sensibilizzare le famiglie degli alunni disabili al rispetto del patto educativo di corresponsabilità.</li> <li>- Coinvolgere le famiglie degli alunni disabili e confrontarsi per la definizione di atteggiamenti comuni e condivisi.</li> </ul>
<b>AMBITO ORGANIZZATIVO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incrementare la quota annuale del Fondo dell'Istituzione Scolastica assegnata per l'incentivazione a docenti curricolari e di sostegno e personale non docente per incarichi a supporto dell'inclusione o per lo svolgimento di mansioni specifiche.</li> <li>- Creare strumenti per la rilevazione delle competenze dei docenti (es.: curriculum, formazione specifica, altre competenze...) allo scopo di realizzare un'anagrafe delle competenze dei docenti in funzione dell'attribuzione di determinati incarichi.</li> <li>- Promuovere la formazione e l'aggiornamento professionale del personale di segreteria-collaboratori scolastici-assistenti alla persona con percorsi</li> </ul>
	formativi di qualità mirati all'integrazione e all'inclusione.
<b>AMBITO CULTURALE - PROFESSIONALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rendere più sistemico il raccordo con il territorio (tavolo interistituzionale).</li> <li>- Implementare il coinvolgimento con enti ed associazioni presenti nel territorio per un progetto ai fini formativi.</li> </ul>

## ***PIANO PER L'INCLUSIONE***